

## COMITATO di VALUTAZIONE (L. 107/2015) - verbale n.2 del 22 giugno2016

Il giorno 22 giugno 2016 alle ore 17,30 nei locali dell'Istituto comprensivo "Manzoni –Radice", come da verbale della seduta del 17/06/2016 e come da nota di convocazione prot. 2664 del 22/06/2016, si è riunito il Comitato di valutazione nominato con decreto prot.1262 del 30/03/2016 per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

- Lettura e approvazione del verbale riferito alla seduta del 17/06/2016
- Individuazione modalità e criteri per l'accesso al bonus

Risultano presenti tutte le componenti, in particolare:

Componente	Nome e cognome	Qualifica	Presente	Assente
	Anna Maria Iorio	Dirigente scolastico	X	
Consiglio d'Istituto	Giovanni Cutone	Genitore	X	
Consiglio d'Istituto	Daniela D'Alessandro	Genitore	X	
U.S.R.	Pasquale Trivisonne	Dirigente scolastico	X	
Collegio docenti	Mara Rosaria Facchino	Docente Sc.Secondaria1^grado		Assente giustificata
Collegio docenti	Sergio Granieri	Docente scuola Primaria	X	
Consiglio d'Istituto	Rosa Tusino	Docente Sc.dell'Infanzia	X	

Presiede la dirigente scolastica che, constatata la consistenza del numero legale dell'adunanza, vista la presenza di 6 componenti su 7, dichiara aperta la seduta e procede alla discussione all'ordine del giorno.

### Primo punto

Si dà lettura del verbale della precedente seduta del 17 c.m., che viene approvato a maggioranza assoluta.

### Secondo punto -Individuazione modalità e criteri per l'accesso al bonus

La presidente, facendo seguito a quanto definito in precedenza, propone come indicatori le seguenti competenze:

- 1) **Competenza a motivare (coinvolgimento alunni)**
- 2) **Competenza curricolare**
- 3) **Competenza comunicativo – relazionale**
- 4) **Competenze metodologico – didattiche**
- 5) **Competenza organizzativa (in aula)**
- 6) **Competenza di studio, ricerca, sviluppo**
- 7) **Competenza riflessiva**
- 8) **Competenza orientativa**
- 9) **Competenza di automotivazione-autodirezione (dei docenti)**
- 10) **Competenza organizzativa (fuori dell'aula)**

Per ogni competenza si dà lettura dei descrittori che la identificano. Si procede quindi ad associare gli indicatori e i descrittori agli ambiti già definiti dalla legge. Dopo ampia e articolata discussione si perviene alla stesura della seguente scheda di rilevazione, che i docenti utilizzeranno obbligatoriamente per accedere all'attribuzione del bonus, contestualmente al modello di istanza di partecipazione, ugualmente obbligatorio – pena l'esclusione dalla procedura.

La procedura non avrà come esiti graduatorie e punteggi , ma si procederà alla ripartizione in fasce di livello, secondo rubriche di valutazione predisposte dal dirigente scolastico

<b>AMBITO A</b> <b>Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.</b> <u>Parole chiave</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità dell'insegnamento e competenze</li> <li>• Miglioramento della scuola negli apprendimenti, nella relazione, nell'organizzazione.</li> <li>• successo esiti formativi e scolastici</li> </ul>				
INDICATORE	DESCRITTORE	CONTESTO *(classe, interclasse / intersezioni, Plesso, Istituto	EVIDENZE	Livello Assegnato dal docente

<p><b>A.1</b> <b>Competenza a motivare (coinvolgimento o alunni)</b></p>	<p>Cerco di motivare coinvolgere ogni alunna/o, ancorando le nuove conoscenze a quelle pregresse, progettando un percorso formativo dinamico che si modifica ogni giorno in base alle risposte ricevute, senza mai ritenerlo già compiuto o completo. <b>Libero in ogni alunna/o le potenzialità attraverso la progettazione di attività differenziate e ben calibrate</b>, che non siano vissute né come “troppo facili” (demotivanti) né troppo difficili (frustranti). <b>Accompagno ogni bambina/o nella costruzione della propria autoefficacia, nell’esperienza del piacere della crescita, del senso di di autorealizzazione e dell’autonomia.</b> Resisto al potere/spinta materno di dare sempre soluzioni e di sostituirmi - anticipando bisogni, richieste e soluzioni - restando in attesa per riconoscere e dare valore al desiderio delle bambine e dei bambini. <b>Attraverso progettazione e conduzione di intenzionali contesti di apprendimento attivi e costruttivi, stimolo la/il bambina/o a fare esperienza e riflettere sui propri processi cognitivi, interagendo e cooperando con gli altri. Sostengo la pratica riflessiva/metacognitiva sul proprio pensare, fare e apprendere, anche attraverso l’autovalutazione e la valutazione tra pari.</b></p>			
<p><b>A.2</b> <b>Competenza curricolare</b></p>	<p>Mi servo delle aree di apprendimento /campi di esperienza per leggere, decodificare e interpretare la realtà, usando lenti diverse, cogliendone le interconnessioni tra i saperi, così da costruire un sapere unitario. <b>Ne faccio tesoro come strumenti formativi funzionali a sollecitare competenze per orientarsi nella vita e nel mondo, sostenendo ognuno nella scoperta e nell’iniziale costruzione del proprio progetto di vita.</b> Sono centrata sulla crescita e la maturazione sociale/affettiva/cognitiva degli alunni, considerando i contenuti</p>			

	<p>disciplinari il mezzo e non il fine per raggiungerli.  Utilizzo i linguaggi disciplinari per promuovere la pluralità delle intelligenze.  Valorizzo le disposizioni della mente, integrandole intenzionalmente nel curriculum elaborato dalla scuola.  Rispetto con sistematicità la gradualità e la coerenza del mio interagire, cercando di non dare nulla per scontato, mantenendo l'obiettivo a lungo termine.</p>			
<p><b>A.3</b>  <b>Competenza metodologico – didattica</b></p>	<p>Privilegio una didattica di tipo laboratoriale, attenta a tutti i linguaggi e alle nuove tecnologie, con il diretto coinvolgimento dell'alunna/o, con l'uso di strumenti e materiali che inducono ad agire e a cogliere nessi e relazioni tra processi e conoscenze.  Rimodulo il mio agire educativo sulla base dei feedback, accogliendo eventuali cambi di direzione e di marcia necessari al raggiungimento di padronanze più elevate di competenza da parte di alunne e alunni.  Riconosco l'importanza della dimensione contestuale e cooperativa del processo di apprendimento per sviluppare padronanza di competenze e gradualmente attribuisco maggiore rilevanza alle padronanze più evolute: le /gli alunne/i lavorano in coppia o a piccoli gruppi, in un contesto di interdipendenza positiva.  Predispongo modalità organizzative che prevedono interventi individualizzati, o a piccoli gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse.  Condivido con gli alunni chiare aspettative sul compito che stiamo affrontando e offro continui feedback.  Ricorro alla "valutazione autentica" (rubriche di valutazione co-costruite da docenti e alunni) per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento che viene agito e osservato, autovalutato e valutato attraverso "compiti significativi" e riferiti alla valutazione continua delle competenze.</p>			

<p><b>A.4</b> <b>Competenza organizzativa (dentro l'aula)</b></p>	<p>Organizzo con estrema cura, tempi, spazi, materiali, mezzi e strumenti in coerenza con l'azione didattica da intraprendere.</p> <p>Rendo flessibili i tempi delle scoperte, delle esperienze e dell'apprendimento, considerando le differenze individuali risorse e non problemi.</p> <p>Organizzo il materiale, i mezzi e gli strumenti in modo creativo, perché le attività non siano di mera esecuzione ma siano motivo di meraviglia e curiosità e siano tante e diverse," come la tastiera di un pianoforte".</p> <p>Ottimizzo gli spazi a disposizione rendendoli funzionali alla relazione e all'apprendimento.</p> <p>Mi confronto con le colleghe per definire e condividere: la flessibilità oraria, la trasferibilità delle acquisizioni da un ambito disciplinare all'altro (per favorire uno sviluppo "a rete" delle conoscenze), l'impianto metodologico, il sistema delle relazioni, in riferimento agli alunni, ai genitori e allo stesso team docente.</p>			
---	--	--	--	--

## AMBITO B

Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche.

- competenze e innovazione didattica e metodologica
- automotivazione riflessione ricerca sapere professionale
- documentazione comunicazione e relazione contesto di pratica scambi di competenze e saperi

<b>B.1</b> <b>Competenza di automotivazione-autodirezione (dei docenti)</b>	<p>Vivo l'apprendimento come processo di appartenenza alla comunità professionale, <b>valorizzando la consapevolezza della mia identità professionale</b> e offrendo ali al mio pensare e al mio agire.</p> <p><b>Vivo il lavoro con entusiasmo, passione, voglia di imparare, di mettermi in gioco e opportunità per ampliare i miei interessi e quelli degli alunni.</b></p> <p><b>Sostengo intenzionalmente la motivazione e la fiducia nelle mie capacità: mettendo in circolo saperi e competenze che scambio e condivido con gli altri, accettando la sfida di compiti complessi, perseverando, nel caso in cui la soluzione di un problema non fosse immediatamente evidente.</b></p> <p><b>Mi confronto con le colleghe per definire e condividere: la flessibilità oraria, la trasferibilità delle acquisizioni da un ambito disciplinare all'altro (per favorire uno sviluppo "a rete" delle conoscenze), l'impianto metodologico, il sistema delle relazioni, in riferimento agli alunni, ai genitori e allo stesso team docente.</b></p>			
<b>B.2</b> <b>Competenza comunicativo – relazionale</b>	<p>Conosco me stessa, riesco a gestire le mie criticità e instauro rapporti autentici con gli altri.</p> <p>Mi esprimo in ogni contesto in modo appropriato, chiaro ed efficace; <b>ascolto l'altro con intelligenza ed empatia, evitando pregiudizi e giudizi, esercitando un pensiero flessibile e creativo.</b></p>			

	<p>Uso parafrasare e chiarificare per dare valore e considerazione al pensiero di ogni altro/a con cui mi relaziono.</p> <p>Preparo con cura gli incontri con i genitori per dare informazioni sulle attività didattiche, per affrontare problemi, per confrontarmi, condividere e trovare soluzioni, per intraprendere insieme un percorso di co-formazione.</p> <p>Interagisco con le colleghe/i colleghi e attraverso il confronto e lo scambio costruttivo definiamo regole e prendiamo decisioni, in coerenza con i valori della nostra scuola.</p> <p>Utilizzo il cooperative learning per costruire relazioni e apprendimenti significativi tra alunni, colleghe, genitori.</p> <p>Interagisco positivamente con la Dirigente scolastica: nel rispetto dei ruoli, propongo e collaboro, condividendo un fine comune.</p> <p>Utilizzo il cooperative learning per costruire relazioni e apprendimenti significativi tra alunni, colleghe, genitori.</p>			
--	---	--	--	--

<p><b>B.3</b> <b>Competenza riflessiva</b></p>	<p>Rifletto sul mio agire, mi interrogo sulle ragioni che hanno guidato l'azione, sugli esiti e sulla congruenza tra riferimenti teorici e pratica, confronto gli esiti attesi con quelli reali.</p> <p><b>Sono in grado di dettagliare il mio pensiero, immagino e descrivo un piano accurato prima di affrontare un compito, ne monitoro i passi e le strategie.</b></p> <p>Per riflettere e chiarirmi l'esperienza fatta e per trarne il senso e il significato scrivo e ne parlo con gli altri.</p> <p>Lascio traccia del mio riflettere: diari di bordo e sintesi dei processi attivati, spunti di riflessione da discutere nei gruppi di lavoro.</p> <p>Per migliorare la riflessione sulla mia esperienza chiedo ai colleghi di interpretarla, commentarla, darmi suggerimenti, valutazioni e feedback (anche attraverso "amico critico", riprese audiovisive, peer to peer).</p> <p>Condivido con i colleghi la riflessione sull'esperienza, contribuendo a costruire il sapere professionale in un contesto di pratica e a metterlo in circolo, riconoscendo a me stessa e agli altri la competenza di apprendere dall'esperienza e dagli altri. Utilizzo le reti di comunicazione e interazione professionale, formali e informali, offerti dalla scuola, non solo per arricchire lo strumentario professionale ma per rinsaldare il valore dell'appartenenza e sentirmi parte di una comunità professionale.</p> <p>Interagisco con risorse professionali esterne che collaborano con la scuola, per arricchirmi di nuovi punti di vista, beneficiando di competenze differenti dalle mie.</p>			
--	---	--	--	--



**Ambito C**

**Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale**

- **espansione delle competenze valorizzazione assunzione di responsabilità**
- **apprendimento continuo autorealizzazione senso di appartenenza**

**C.1**  
**Competenza di studio, ricerca, sviluppo**

Sento forte il bisogno di espandere il mio sapere professionale:

**partecipo a percorsi di formazione, per essere in apprendimento continuo, dando senso e significato a quanto appreso sperimentandolo in classe e coinvolgendo i colleghi.**

**Promuovo/organizzo/coordino percorsi di autoformazione e co-formazione per docenti e genitori.**

Nei gruppi di lavoro ascolto e rispetto punti di vista diversi, faccio domande importanti per il compito, costruisco sulle idee degli altri, utilizzo forme di ascolto attivo per chiarire concetti e idee, sono disponibile a cambiare idea e alla soluzione costruttiva dei conflitti.

**Mi esprimo per prendere decisioni sul mio lavoro, mi impegno con perseveranza all'elaborazione dei documenti identitari della nostra professionalità (Curricoli, Patti formativi, Rubriche...) e ne promuovo l'approfondita conoscenza e pratica in tutta la scuola.**

**Mi impegno in forme di tutoraggio, per docenti neo immessi e per laureandi, sono disponibile all'accoglienza di nuovi colleghi, prendo parte ad attività di ricerca promosse dalla scuola o ad essa proposte. Leggo e studio con sistematicità, ricerco informazioni da più fonti, mi avvicino a linguaggi diversi, sollecito le mie intelligenze. Sono consapevole che il benessere di una professione relazionale e cooperativa quale l'insegnamento si può costruire soltanto dentro ad una comunità di persone che intenzionalmente sono**

	orientate ad apprendere			
<b>C2. Competenza organizzativa (fuori dell'aula)</b>	<p>Mi piace essere responsabile attiva delle decisioni che riguardano il mio lavoro, riconoscendomi autrice del mio apprendimento e della mia autorealizzazione.</p> <p>Sono consapevole che il cambiamento in atto nella scuola impone che le risorse professionali siano impegnate in funzione dell'innovazione, con un coinvolgimento partecipe e consapevole e con una chiara assunzione di responsabilità individuale e collettiva, all'interno di un processo orientato al cambiamento organizzativo.</p> <p>Condivido la consapevolezza che le risorse umane e professionali costituiscono l'elemento essenziale per una migliore qualità del servizio scolastico, apportando un contributo significativo nel progettare, realizzare, verificare e controllare processi ed esiti, dentro e fuori dell'aula.</p> <p>Mi piace essere responsabile attiva delle decisioni che riguardano il mio lavoro, riconoscendomi autrice del mio apprendimento e della mia autorealizzazione</p> <p>Accetto la sfida di impegnarmi in incarichi organizzativi, all'interno della scuola e/o in interazione con il territorio, collaborando con i colleghi e con la dirigente, potenziando autostima e competenze, rinsaldando il senso di appartenenza..</p>			

La presidente ringrazia i componenti del Comitato per la significativa collaborazione e disponibilità; la seduta termina alle ore 19,30.

*Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a conclusione della seduta.*

Il segretario

ins.Sergio Granieri

La presidente

d.s. Anna Maria Iorio